

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 14-3242

Approvazione Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 dispone:

- al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
- al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
- al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.

- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;

- la L.R. n. 23/2015 prevede:

- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che *“Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”*;

- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che *“nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014, la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso. L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”* ;

- all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *“I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”*;

- all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1: “*In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le Province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.*”;

- all'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, dispone che: “*il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative.*”;

- all'art. 3 (*Disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative artt. 13 e 14, l.r. 23/2015*) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: “*Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.*

- *In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinuncia al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.*

- *Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (Razionalizzazione del patrimonio delle province).*”;

- all'art. 4 (*Disposizioni inerenti i procedimenti in corso art. 13, l.r. 23/2015*) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che :”*Relativamente alle funzioni che saranno riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016 (art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati .*

Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.

Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n. 23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.

In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la

trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.

Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.

Allo scopo di assicurare un'efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.

Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).”.

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui è possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;
- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio in virtù della L.R. n. 9 del 14.5.2015 all'art. 6, ha disposto un Piano regionale delle alienazioni e dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
 - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto,
 - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di “versamento” della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da

opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza,

- lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti;

- contestualmente la sopra citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;

- la Regione Piemonte ha intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Valutato che, nel caso di specie delle funzioni non fondamentali ex lege riallocate alla Regione dalla Provincia di Vercelli, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento (utenze, spese connesse a sorveglianza e reception, pulizie, spese legate a beni mobili e di consumo), dei costi di logistica (traslochi, automezzi, assicurazioni) e di manutenzione ordinaria e straordinaria, risulti più economico per la Regione assumere in subcomodato dalla Provincia i locali in Vercelli – Via Manzoni, 8 necessari al personale trasferito alla Regione.

Ritenuto, pertanto, necessario definire i contenuti dell'Accordo da stipularsi con la Provincia del Vercelli per dare corso all'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015 e dell'art. 2.2, comma 5 dell'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, in coerenza con gli indirizzi sopra riportati e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, da stipularsi in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della legge regionale n. 23/2015.

Vista la D.G.R. n. 28 – 3227 del 2 maggio 2016 che riconosce per le spese di funzionamento per il personale adibito alle funzioni riallocate presso la Regione, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 23/2015, sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016) un costo mensile per dipendente pari a € 185,05, si dispone di fissare in un importo massimo di € 56255,20 il rimborso delle suddette spese di funzionamento, cui seguirà conguaglio positivo o negativo, a seguito di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, supportata dalla contabilità analitica o da giustificativi di spesa.

Dato atto che all'onere derivante dai rimborsi di cui sopra, si farà fronte con le risorse assegnate sul capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato.

Ritenuto di disporre che all'eventuale conguaglio delle spese di funzionamento, per un importo massimo di € 7.262,56 calcolato sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Vercelli, si farà fronte con le risorse del Cap. 149828/2016, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa prima della sottoscrizione dell'Accordo.

Dato atto altresì che mediante i fondi del suddetto capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale verranno rimborsate alla Provincia di Vercelli (pro quota in base all'occupazione del materiale di

archivio delle funzioni trasferite), per un importo annuo massimo di € 3.552,00 le spese di locazione passiva dei locali in Vercelli, Via Pirandello, 8, ad uso archivio a far data dal 1 gennaio 2016 sino al trasferimento degli stessi nei locali che verranno indicati dalla Regione Piemonte.

Dato atto che la Regione Piemonte sosterrà gli eventuali costi di trasloco del personale, comprensivo dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, presso le sedi destinazione, quantificati in un importo massimo di € 4.650,00, cui si farà fronte con i fondi del capitolo 131340/2016 del Bilancio regionale, che verranno scomputati dai rimborsi da effettuare a favore della Provincia.

Ritenuto di dover impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato le somme a valere sui capitoli 149828/2016 e 131340/2016 e di demandare all'approvazione del contratto di subcomodato d'uso dei locali siti in Vercelli - Via Manzoni, 8, previsto dall'Accordo stesso, la definizione del dettaglio delle ulteriori spese di esercizio a cui la Regione parteciperà, in funzione della metratura occupata, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

Tutto ciò premesso.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;
- l'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015;
- l'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015.

La Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, dell'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015 e dell'art. 3 dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- di incaricare il Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio della sottoscrizione dell'Accordo con la Provincia di Vercelli, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

- di stabilire che la Regione Piemonte rimborserà alla Provincia di Vercelli per le spese di funzionamento per il personale adibito alle funzioni riallocate presso la Regione, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 23/2015, sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), un costo mensile per dipendente pari a € 185,05, cui seguirà conguaglio positivo o negativo, a seguito di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, supportata dalla contabilità analitica o da giustificativi di spesa;
- di fissare nell'importo massimo di € 56.255,20, il rimborso delle suddette spese di funzionamento cui si farà fronte con le risorse assegnate sul capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato, cui seguirà conguaglio positivo o negativo sulla base della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;
- di disporre che all'eventuale conguaglio delle spese di funzionamento, per un importo massimo di € 7.262,56 calcolato sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Vercelli, si farà fronte con le risorse del Cap. 149828/2016, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa prima della sottoscrizione dell'Accordo;
- di dare atto altresì che mediante i fondi del suddetto capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale verranno rimborsate alla Provincia di Vercelli (pro quota in base all'occupazione del materiale di archivio delle funzioni trasferite), per un importo annuo massimo di € 3.552,00 le spese di locazione passiva dei locali in Vercelli, Via Pirandello, 8, ad uso archivio a far data dal 1 gennaio 2016 sino al trasferimento degli stessi nei locali che verranno indicati dalla Regione Piemonte;
- di dare atto che la Regione Piemonte sosterrà gli eventuali costi di trasloco del personale, comprensivo dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, presso le sedi di destinazione, quantificati in un importo massimo di € 4.650,00, cui si farà fronte con i fondi del capitolo 131340/2016 del Bilancio regionale, che verranno scomputati dai rimborsi da effettuare a favore della Provincia;
- di impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato le somme a valere sul capitolo 149828/2016 e sul capitolo 131340/2016;
- di demandare all'approvazione del contratto di subcomodato d'uso dei locali siti in Vercelli - Via Manzoni, 8, previsto dall'Accordo stesso, la definizione del dettaglio delle ulteriori spese di esercizio a cui la Regione parteciperà, in funzione della metratura occupata, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul Sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d), del d.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

ACCORDO
TRA REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DI VERCELLI
AI SENSI DEGLI ARTT. 10 (COMMA 1), 13 E
14 DELLA L.R. N. 23 DEL 29.10.2015

TRA

la **Regione Piemonte**, C.F. 80087670016, rappresentata dal _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso la Regione Piemonte in Torino Piazza Castello 165., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di D.G.R. n. _____ del _____, esecutiva;

E

la **Provincia di Vercelli**, C.F. _____, rappresentata dal _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso la Provincia di _____ via _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di Decreto presidenziale n° _____ del _____, esecutivo;

PREMESSE

Visti

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23/2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*" entrata in vigore in pari data;
- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;

Visti in particolare:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 che dispone:
 - al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
 - al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
 - al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.
- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 che disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;
- la L.R. n. 23/2015 che prevede:

- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che: “Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”;
- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che: “nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'[articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014](#), la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”;
- all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: “I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”;
- all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1 che: “In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.”;
- l'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, che dispone che: “il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative;
- l'art. 3 (*disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative (artt. 13 e 14, l.r. 23/2015)*) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: “Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.
In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinuncia al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.
Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*).”;
- l'art. 4 (*disposizioni inerenti i procedimenti in corso (art. 13, l.r. 23/2015)*) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che :”Relativamente alle funzioni che saranno

riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016 (art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati .

Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.

Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n.23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.

In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.

Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.

Allo scopo di assicurare un' efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.

Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).”.

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale 9 del 14.05.2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali, come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi

facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui sia possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;

- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio all'art. 6 della L.R. n. 9 del 14.5.2015 ha disposto un Piano regionale delle alienazioni del patrimonio immobiliare regionale inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1 del 27.01. 2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
 - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto;
 - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di "versamento" della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza;
 - lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti.
- contestualmente la citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;
- la Regione Piemonte ha altresì intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI STABILISCE E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo. I soggetti sottoscrittori operano secondo il principio di efficienza ed economicità per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare adibito ad uffici degli stessi nella Provincia di Vercelli nonché dei beni mobili necessari per lo svolgimento delle funzioni.

Articolo 2 - Finalità ed oggetto

Al fine di assicurare l'ottimale esercizio delle funzioni trasferite alla Regione stessa sul territorio della Provincia di Vercelli, in attuazione della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015, il presente Accordo si riferisce ai beni mobili ed immobili e alle risorse da trasferire dalla Provincia di Vercelli alla Regione Piemonte, così come risultanti dalla mappatura effettuata dalla Provincia ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.C.M. del 26 settembre 2014 e trasmessa alla Regione Piemonte e all'Osservatorio regionale.

Costituiscono oggetto del presente Accordo l'individuazione dei beni mobili e immobili con i connessi rapporti attivi e passivi, strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione

Piemonte in osservanza dei criteri di cui all'articolo 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014 e nel rispetto delle norme statali in materia.

Articolo 3 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi comuni di contenimento delle spese attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti.

Articolo 4 - Obiettivi

Il presente Accordo si propone i seguenti obiettivi:

- a) razionalizzare le sedi adibite ad ufficio pubblico anche attraverso la condivisione delle stesse nel territorio della Provincia di Vercelli ai fini del contenimento della spesa pubblica;
- b) ridurre i costi di funzionamento connessi all'attuazione della riforma di cui alla legge n.56/2014.
- c) garantire ai cittadini una miglior fruizione dei servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

Articolo 5 - Impegni reciproci connessi all'attuazione dell'accordo

Le parti concordano di razionalizzare le sedi adibite ad uso ufficio sul territorio della Provincia di Vercelli al fine del contenimento dei costi di funzionamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare:

- premesso che, ai sensi dell'Accordo integrativo di Programma stipulato in data 07.11.2012 tra il Comune di Vercelli, la Provincia e l'Università del Piemonte Orientale, il Comune di Vercelli ha concesso alla Provincia di Vercelli in comodato d'uso gratuito trentennale, eventualmente rinnovabile, i piani 1° e 2° dell'edificio di proprietà comunale denominato ex Ospizio sito in Vercelli in via Manzoni, 8 con l'intesa di allocarvi i propri uffici al 2° piano e rendere eventualmente disponibile il 1° piano ad ARPA o ad altri Enti pubblici;
- la Provincia per tutta la durata del presente Accordo, previo assenso del Comune di Vercelli proprietario, mette a disposizione della Regione in subcomodato d'uso gratuito i locali ubicati in via Manzoni, 8, con ingresso al n. 8/A, piano secondo, a Vercelli e individuati nell'allegato A al presente accordo, per la collocazione di n. 31 dipendenti adibiti alle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2015, da trasferire entro il 31.05.2016;
- a fronte della rinuncia della Regione al trasferimento della proprietà dei locali in Vercelli Via S. Cristoforo, 7 e accettando in sostituzione degli stessi l'uso gratuito di un piano della sede di Via Manzoni 8, la Provincia di Vercelli si impegna a consegnare i locali, di cui all'Allegato A, messi a disposizione in subcomodato, in buono stato di fatto, tale da garantire l'idonea collocazione del personale trasferito in condizioni di sicurezza impegnandosi inoltre a documentare alla Regione l'esistenza di tutte le conseguenti certificazioni. La rinuncia alla proprietà è sottoposta a condizione risolutiva nel caso in cui venga meno il comodato dell'immobile di cui all'Allegato A;
- la Provincia di Vercelli si impegna a consentire sui locali individuati nell'Allegato A al presente Accordo, la realizzazione da parte della Regione degli interventi idonei ad assicurare lo svolgimento dell'attività lavorativa a far data dal 31.05.2016, compatibilmente con l'assenso del Comune di Vercelli, secondo il contratto di comodato, in essere tra Provincia e Comune di Vercelli;
- La Regione si impegna a trovare una diversa allocazione degli archivi afferenti alle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2015 attualmente collocati presso un locale di proprietà provinciale ubicato in Vercelli presso Cascina Boschine e un locale sito in Vercelli – via Pirandello 8, locato da INPS.

- La Provincia di Vercelli consente alla Regione Piemonte l'accesso ad eventuali ulteriori locali occupati dagli archivi di deposito delle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della l.r. 23/2015
- la Regione Piemonte si impegna a concedere alla Provincia di Vercelli l'utilizzo saltuario per finalità istituzionali della sala riunioni collocata al secondo piano dell'immobile di via Manzoni n. 8;

Le parti si impegnano reciprocamente a collaborare per il superamento di eventuali criticità che si dovessero manifestare per l'attuazione del presente accordo, nel rispetto dei tempi, delle modalità e condizioni stabilite al presente articolo, assicurando la messa in opera di ogni attività necessaria a garantire la migliore e più efficace gestione del trasferimento dei beni mobili ed immobili connessi al trasferimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 23/2015.

I soggetti sottoscrittori assicurano comunque, secondo le rispettive competenze, il reciproco supporto per il perseguimento degli obiettivi dell'accordo.

Articolo 6 - Comitato di Sorveglianza

Ai fini del controllo e del coordinamento sull'attuazione dell'Accordo è istituito un comitato di sorveglianza presieduto dall'Assessore regionale al Patrimonio o suo delegato, e composto dal Presidente della Provincia di Vercelli o suo delegato e dai responsabili del Patrimonio dei due enti. Il comitato di sorveglianza, oltre a garantire il controllo ed il coordinamento sull'attuazione del presente Accordo, monitora il rispetto degli adempimenti e se del caso avvia il procedimento per la cessazione dell'Accordo e definisce le attività che il soggetto inadempiente deve portare a compimento, mettendo in carico dello stesso le maggiori spese sostenute per assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

In caso di perdurante inadempienza agli obblighi derivanti dall'Accordo anche a seguito delle attività poste in essere dal comitato di sorveglianza ai sensi del sopra riportato comma 2 del presente articolo sono fatte salve le azioni stragiudiziali e giudiziali volte ad ottenere l'esecuzione dei contenuti dell'Accordo.

Articolo 7 - Copertura finanziaria

IMPEGNI REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte si impegna a sostenere le spese connesse all'utilizzo pro quota della sede occupate da personale trasferito nei ruoli regionali sulle funzioni riallocate alla Regione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2015, secondo quanto di seguito indicato.

Verrà riconosciuto alla Provincia di Vercelli a titolo di anticipo per le spese di funzionamento¹ per il personale adibito alle funzioni riallocate presso la Regione, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 23/2015, sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di stipula del presente accordo (da sottoscrivere nell'anno 2016) un costo mensile per dipendente pari a € 185,05, per un importo massimo di € 56.255,20², da imputarsi sul capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale, cui seguirà conguaglio positivo o negativo, a seguito di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, supportata dalla contabilità analitica o da giustificativi di spesa.

L'eventuale conguaglio positivo delle spese di funzionamento non potrà superare l'importo massimo di € 7.262,56³, calcolato sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Vercelli, cui si farà fronte con le risorse del Cap. 149828/2016.

¹ Spese di funzionamento: utenze e canoni, spese per beni di consumo (calcolati forfettariamente nella misura del 10% del totale delle spese generali: cancelleria, stamperia, materiali bagno, ecc.), spese per servizi di pulizia, spese per manutenzione di beni strumentali (HW, SW, sistema informativo, beni mobili), spese per servizio di vigilanza, tasse, spese per assicurazioni su immobili e beni mobili.

² Importo calcolato su un periodo ipotetico di tempo pari ad 8 mesi e per un numero di dipendenti pari a 38.

³ Importo calcolato come differenza tra la spesa complessiva di cui alla tabella dei costi trasmessa dalla Provincia e quello anticipato per un periodo ipotetico di tempo pari ad 8 mesi e per un numero di dipendenti pari a 38.

Sul Capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale verranno rimborsate alla Provincia di Vercelli le spese di locazione passiva dei locali, ad uso archivio (pro quota in base all'occupazione del materiale di archivio delle funzioni trasferite), siti in Vercelli – via Pirandello n. 8, per un importo massimo annuo di € 3.552,00, a far data dal 1 gennaio 2016 sino al trasferimento degli archivi nei locali che verranno indicati dalla Regione Piemonte.

Sul capitolo 131340/2016 verranno sostenuti i costi, quantificati in un importo massimo di € 4.650,00, eventualmente sostenuti dalla Regione per il trasloco del personale, comprensivo dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, che verranno scomputati dai rimborsi da effettuare a favore della Provincia.

IMPEGNI PROVINCIA DI VERCELLI

La Provincia di Vercelli si impegna a sostenere i costi di trasferimento del materiale di archivio dell'Agricoltura da Cascina Boschine e da via Pirandello nei locali che verranno indicati dalla Regione Piemonte.

Articolo 8 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata sino a che non sopraggiunga disposizione legislativa che diversamente disciplini riguardo all'esercizio delle funzioni provinciali riallocate in capo alla Regione Piemonte ai sensi della legislazione citata in premessa e nei limiti temporali di cui al contratto di comodato intercorrente tra il Comune di Vercelli e la Provincia, tenuto conto che è altresì previsto l'eventuale rinnovo con apposito atto previo accordo tra le parti.

Articolo 9 - Trasferimenti dei Beni strumentali all'esercizio delle funzioni, novazione soggettiva dei relativi rapporti attivi e passivi

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 5 del presente Accordo, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in attuazione della legislazione citata in premessa i beni strumentali di cui agli allegati "B sub 1 - beni mobili" e B sub 2 "attrezzature informatiche" sono trasferiti in proprietà alla Regione Piemonte che dichiara sin d'ora di prenderli in carico ponendo in essere tutte le attività necessarie.

Il bene di cui all'allegato "A – beni immobili" resta invece regolato dal comodato gratuito tra la Provincia di Vercelli e il Comune di Vercelli e sarà concesso in comodato gratuito alla Regione Piemonte secondo i criteri generali già indicati all'art. 5, sulla base di apposito contratto di sub-comodato.

Il trasferimento delle risorse strumentali avviene nel rispetto dei criteri metodologici previsti all'art. 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014.

Il trasferimento della proprietà dei beni mobili è esente da oneri fiscali ai sensi dell'art. 1, comma 96, lett. b) della L n. 56/2014.

La consegna del bene immobile in sub-comodato verrà fatto constare da apposito verbale di consegna che sarà allegato al contratto di sub-comodato.

La Regione subentra nei rapporti attivi e passivi in essere al 31.05.2016 relativi alle utenze, ai contratti di gestione e di manutenzione ordinaria.

E' fatta salva la facoltà della Regione di dar successivamente corso allo scioglimento dei contratti attivi e passivi nei quali sia subentrata nei casi e ai sensi della relativa disciplina legislativa e contrattuale.

Riguardo ai contratti relativi agli appalti di forniture e servizi suscettibili di novazione soggettiva *ex lege*, e tecnicamente scorporabili dai contratti in essere della Provincia, la Regione potrà altresì dar corso al recesso disciplinato all'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, nonché rinegoziare gli stessi contratti ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.L. n.

66/2014 convertito con L. n. 89/2014 nella salvaguardia di quanto previsto dagli articoli 82, comma 3-bis, e 86, comma 3-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii..

Nel rispetto della disciplina prevista dalla L.R. n. 23/2015 all'art. 13 in materia di trasferimento dei beni, delle risorse strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni trasferite, e dei rapporti attivi e passivi e dei procedimenti in corso, le parti convengono che la Provincia prosegua nei pagamenti dei contratti passivi sino ad esaurimento degli impegni di spesa adottati, previa acquisizione, nel caso degli appalti relativamente ai quali la Regione subentra di diritto nel ruolo di Stazione Appaltante, della regolare esecuzione rilasciata dai competenti uffici regionali.

Articolo 10 - "Esenzione del bollo"

Trattandosi di atto scambiato tra Pubbliche Amministrazioni territoriali la presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.;

Articolo 11 - Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione. Atti legislativi e di enti pubblici" allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 - Testo Unico delle disposizioni concernenti l'Imposta di registro" e ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.P.R. n. 131/1986, a norma del quale "per gli atti indicati nella tabella allegata al presente Testo Unico non vi è obbligo di chiedere la registrazione neanche in caso d'uso; se presentati per la registrazione, l'imposta è dovuta in misura fissa....*omissis*".

Articolo 12 - Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Le parti dichiarano di aver letto e confermato il presente accordo e di averlo sottoscritto in forma digitale.

<p>Per la Regione Piemonte Il Direttore alle Risorse Finanziarie e Patrimonio Dott. Giovanni Lepri</p> <p><i>Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005</i></p>	<p>Per la Provincia di Vercelli Il Dirigente area Finanze e Bilancio Dott.ssa Gianna Maffei</p> <p><i>Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005</i></p>
--	---

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
1	PERSONAL COMPUTER	172	HP	COMPAQ DC 7800	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 7
2	MONITOR	28164	SAMSUNG	sync master 225UW	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 7
3	STAMPANTE	24094	HP	OFFICEJET PRO 8000	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 7
4	PERSONAL COMPUTER	24627	HP	COMPAQ 6200 PRO MT	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
5	PERSONAL COMPUTER	23583	HP	COMPAQ 6200 PRO MT	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
6	PERSONAL COMPUTER	8786	HP	COMPAQ DC7600C	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
7	PERSONAL COMPUTER	26256	HP	COMPAQ 6200 PRO MT	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
8	PERSONAL COMPUTER	2044	HP	HP COMPAQ dx 2400	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
9	PERSONAL COMPUTER	8773	HP	COMPAQ DX2400	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
10	PERSONAL COMPUTER	8804	HP	COMPAQ DX 6100 MT	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
11	PERSONAL COMPUTER	8885	HP	COMPAQ DX2300	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
12	PERSONAL COMPUTER	8782	HP	COMPAQ D330	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
13	PERSONAL COMPUTER	26253	HP	PROBOOK 4530s	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
14	PERSONAL COMPUTER	s/n CZC2233D7Q	HP	COMPAQ 6200 PRO	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
15	PERSONAL COMPUTER	2011	HP	COMPAQ DC7700	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
16	PERSONAL COMPUTER	8868	HP	COMPAQ DX2000	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
17	PERSONAL COMPUTER	23575	HP	COMPAQ 6200 PRO	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
18	PERSONAL COMPUTER	6862	HP	COMPAQD330	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
19	PERSONAL COMPUTER	8938	HP	COMPAQ DX 2200	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
20	PERSONAL COMPUTER	8710	HP	COMPAQ DC7600C	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
21	PERSONAL COMPUTER	8817	HP	COMPAQ DX2000	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
22	MONITOR	22278	SAMSUNG	SyncMaster 710n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
23	MONITOR	8792	ACER	AL 1917 C	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
24	MONITOR	23379	SAMSUNG	SYNCMaster E 2220	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
25	MONITOR	2003	PHILIPS	190SW	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
26	MONITOR	22357	ACER	V193	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
27	MONITOR	8805	ACER	V193	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
28	MONITOR	8892	ACER	AL1917	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
29	MONITOR	8819	ACER	AL1711	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
30	MONITOR	2057	SAMSUNG	SYNCMaster 943n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
31	MONITOR	5335	HYUNDAI	X71S	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
32	MONITOR	8869	ACER	AL1716	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
33	MONITOR	2045	SAMSUNG	SYNC MASTER 943n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
34	MONITOR	8774	ASUS		VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
35	MONITOR	23357	SAMSUNG	SYNC MASTER 710n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
36	MONITOR	8944	SAMSUNG	SYNC MASTER 710n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
37	MONITOR	8709	SAMSUNG	SYNC MASTER 710n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
38	MONITOR	8900	ACER	AL1716	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
39	STAMPANTE	22053	HP	COLOR LASERJET CP 2025	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
40	STAMPANTE	26269	HP	LASER JET PRO 400 COLOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
41	STAMPANTE	8785	HP	hp Laser Jet 5100	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
42	STAMPANTE	23577	HP	HP Scanjet G2410	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
43	STAMPANTE	8907	HP	SCANJET 7650	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
44	STAMPANTE	2014	HP	COLOR LASER JET 2600n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
45	STAMPANTE	8772	HP	LASERJET 1200	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
46	STAMPANTE	8933	HP	COLOR LASERJET CP3505n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
47	STAMPANTE	8830	HP	LASERJET P2055dn	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
48	STAMPANTE	8818	HP	DESKJET 960c	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
49	STAMPANTE	6644	HP	OFFICEJET PRO 8100	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
50	STAMPANTE	26274	HP	LASERJET 100 COLOR MFP M175 nw	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
51	STAMPANTE	23588	HP	OFFICEJET PRO 8000	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
52	STAMPANTE	23590	HP	SCANJET G2410	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
53	STAMPANTE	2042	HP	HP LASERJET 2600n	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
54	STAMPANTE	2040	HP	HP scanjet 4851	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
55	STAMPANTE	23589	HP	Color laserjet CP5225	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
56	MONITOR	4672	SAMSUNG	SYNC MASTER 2033 WIDE	VERCELLI- V.S.CRISTOFORO 7
57	PERSONAL COMPUTER	4672	HP COMPAQ	D 330 UT	VERCELLI- V.S.CRISTOFORO 7
58	PERSONAL COMPUTER	8278	HP COMPAQ	d330 DT	VERCELLI - VIA S. CRISTOFORO, 3
59	PERSONAL COMPUTER		ASSEMBLATO	ASSEMBLATO	VERCELLI - VIA S. CRISTOFORO, 3
60	PERSONAL COMPUTER	s/n CZC2233D7Q	COMPAQ	Evo N1020v	VERCELLI - VIA S. CRISTOFORO, 3
61	MONITOR	8281	SAMSUNG	SyncMaster 214T	VERCELLI - VIA S. CRISTOFORO, 3
62	STAMPANTE	8280	HP	BUSINESS INKJET 1100	VERCELLI - VIA S. CRISTOFORO, 3
63	PERSONAL COMPUTER	8274	hp compaq	dx 2000 mt	VERCELLI - VIA S. CRISTOFORO, 3
64	MONITOR	8273	SAMSUNG	SYNCMaster 214T	VERCELLI - VIA S. CRISTOFORO, 3
65	PERSONAL COMPUTER	6222		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
66	PERSONAL COMPUTER	6060		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
67	PERSONAL COMPUTER	6134		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
68	PERSONAL COMPUTER	23587		Computer portatile	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
69	PERSONAL COMPUTER	6129		COMPUTER HP COMPAQ	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
70	PERSONAL COMPUTER	3564		COMPUTER HP COMPAQ	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
71	PERSONAL COMPUTER	6170		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
72	PERSONAL COMPUTER	6202		COMPUTER HP COMPAQ	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
73	PERSONAL COMPUTER	6208		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
74	PERSONAL COMPUTER	6191		COMPUTER WINNER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
75	PERSONAL COMPUTER	26259		Computer portatile HP	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
76	PERSONAL COMPUTER	6353		COMPUTER HP 1121	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
77	PERSONAL COMPUTER	6108		COMPUTER PC HP 1121	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
78	PERSONAL COMPUTER	27665		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
79	PERSONAL COMPUTER	21076		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
80	PERSONAL COMPUTER	6292		Computer portatile Acer	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
81	PERSONAL COMPUTER	5364		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
82	PERSONAL COMPUTER	6165		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
83	PERSONAL COMPUTER	28159		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
84	PERSONAL COMPUTER	3565		COMPUTER VECCHIO	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
85	PERSONAL COMPUTER	28160		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
86	PERSONAL COMPUTER	24328		COMPUTER (già di Mortarino)	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
87	PLASTIFICATRICE	24494		PLASTIFICATRICE GBC QUICK	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
88	PERSONAL COMPUTER	26257		COMPUTER	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
89	MONITOR	6223		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
90	MONITOR	6061		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
91	MONITOR	6133		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
92	MONITOR	6128		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
93	MONITOR	9051		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
94	MONITOR	6171		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
95	MONITOR	6374		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
96	MONITOR	6209		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
97	MONITOR	23561		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
98	MONITOR	6354		MONITOR SAMSUNG	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
99	MONITOR	6108		MONITOR PHILIPS	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
100	MONITOR	878		MONITOR SAMSUNG	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
101	MONITOR	23415		MONITOR SAMSUNG	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
102	MONITOR	5363		MONITOR PHILIPS	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
103	FAX	28154	RICOH	SP 204 SFN	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
104	MONITOR	6107		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3

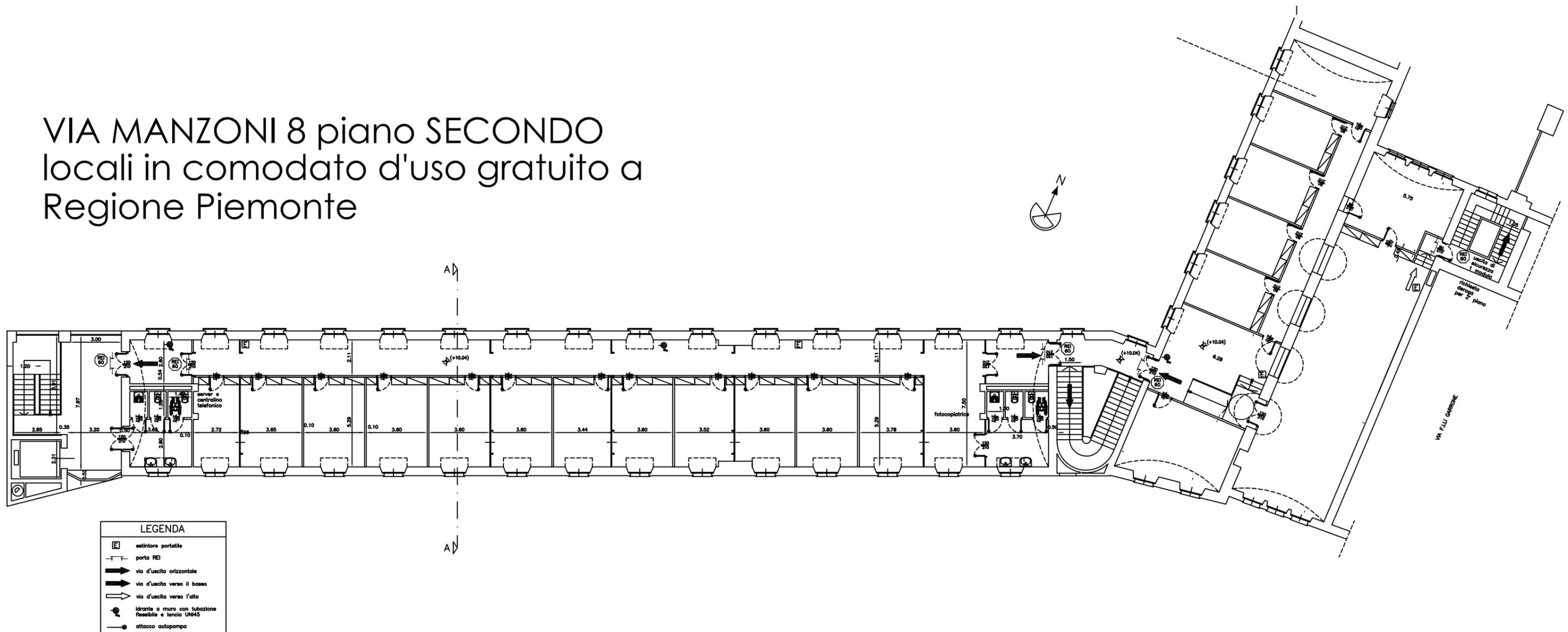
PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
105	MONITOR	3566		MONITOR SAMSUNG	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
106	MONITOR	6310		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
107	MONITOR	8975		MONITOR	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
108	MONITOR	6155		Monitor	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
109	STAMPANTE	6236	HP	Laserjet P.2014	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
110	STAMPANTE	6345	HP	Laserjet 4200	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
111	STAMPANTE	27688	HP	Laserjet Color	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
112	STAMPANTE	6018	HP	Deskjet 6540	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
113	STAMPANTE	6560	HP	Laserjet	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
114	STAMPANTE	22333	HP	Laserjet P3015	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
115	STAMPANTE	6169	HP	Laserjet 5100	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
116	STAMPANTE	6210	XEROX	Print 24	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
117	STAMPANTE	21049	HP	Dekjet 6980	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
118	STAMPANTE	6355	HP	Laserjet 4200	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
119	STAMPANTE	6110	HP	Laserjet 4200	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
120	STAMPANTE	27694	HP	Offiejet Pro 8100	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
121	STAMPANTE	6291	HP	Laserjet P 2015	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
122	STAMPANTE	3567	HP	Scanjet G 3110	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
123	MFP	5365	EPSON	Stampante/scanner Epson	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
124	STAMPANTE	6940	HP	Deskjet	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
125	STAMPANTE	6642	HP	Laserjet Pro 400 Color	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
126	SCANNER	8976	EPSON	GT15000	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
127	STAMPANTE	6313	HP	Desket 6980	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
128	STAMPANTE	6373	HP	Photosmart 7960	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
129	STAMPANTE	26278	HP	Color Laserjet CP2025DN	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3
130	SCANNER	6153	HP	Scanjet 4400 C	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
131	STAMPANTE	6322	HP	Laserjet 4200	VERCELLI, VIA S. CRISTOFORO 3

Legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 - VERCELLI - beni mobili	
Categoria I	Numero beni mobili
APPENDIABITI	18
ARMADI FISSI	16
ARMADI CORRIDOIO	12
ARMADIO A DUE ANTE E QUATTRO CASSETTI CORRIDOIO	4
ARMADIO SPOGLIATOIO	1
ARMADIO UFFICI	18
CALCOLATRICE	2
CASSETTIERA	40
LAMPADA A STELO	2
SCRIVANIA	40
TAVOLI APPOGGIO SCRIVANIA	14
SEDIA OPERATIVA	40
SEDIA OSPITI	40
SEDIA TAVOLO RIUNIONI	10
TAVOLO RIUNIONI	1
Categoria III	0
TOTALI	258

ALLEGATO A

VIA MANZONI 8 piano SECONDO
locali in comodato d'uso gratuito a
Regione Piemonte



LEGENDA	
	estintore portatile
	porta REI
	via d'uscita orizzontale
	via d'uscita verso il basso
	via d'uscita verso l'alto
	idrante a muro con tubazione flessibile e lancia UN45
	attacco autopompa